



CODICE DEONTOLOGICO

Codice etico e di condotta istituzionale

1. Premessa, missione e identità istituzionale

La Camera di Commercio Italiana dell'Ecuador, di seguito "la Camera" o "CCIE Ecuador", è una Camera di Commercio Italiana all'Estero, riconosciuta quale parte integrante del Sistema Italia e collegata ad Assocamerestero.

La sua missione è promuovere, rafforzare e facilitare le relazioni economiche, commerciali, culturali, istituzionali e imprenditoriali tra l'Italia e l'Ecuador, sostenendo le imprese italiane, ecuadoriane e italo-ecuadoriane attraverso servizi qualificati, attività di networking, promozione commerciale, analisi di mercato, eventi settoriali, formazione, assistenza istituzionale e creazione di opportunità di business.

La Camera opera con autonomia gestionale, nel rispetto della normativa ecuadoriana applicabile, delle disposizioni italiane pertinenti in quanto compatibili, delle regole di Assocamerestero e dei principi di democrazia sostanziale, trasparenza, imparzialità, responsabilità sociale, sostenibilità, buona fede e correttezza istituzionale.

Il presente Codice Deontologico ha lo scopo di stabilire i principi etici e le regole di condotta che devono essere osservati dai membri del Consiglio Direttivo, dal Presidente, dai Vicepresidenti, dal Tesoriere, dal Segretario Generale, dai collaboratori, dipendenti, consulenti, soci, partner, fornitori e da ogni persona che agisca in nome o per conto della Camera.

2. Principi generali di condotta

La Camera, attraverso i propri organi direttivi, rappresentanti e struttura operativa, si impegna a:

- a) Agire con integrità, onestà, trasparenza, lealtà, buona fede e responsabilità in tutte le attività interne ed esterne.
- b) Rispettare la normativa ecuadoriana vigente, nonché le disposizioni italiane applicabili alle Camere di Commercio Italiane all'Estero, nella misura in cui siano compatibili con l'ordinamento giuridico ecuadoriano.
- c) Rispettare le norme di Assocamerestero e le direttive emanate dalle competenti autorità italiane.
- d) Proteggere i dati personali, le informazioni riservate e i documenti istituzionali, conformemente alla normativa ecuadoriana applicabile e, ove pertinente, assumendo come riferimento gli standard europei in materia di protezione dei dati.
- e) Evitare qualsiasi condotta che possa costituire illecito amministrativo, civile, penale, societario, tributario, lavoristico o di altra natura.





- f) Prevenire e gestire adeguatamente i conflitti di interesse, le incompatibilità, il riciclaggio di denaro, il finanziamento di attività illecite, la corruzione, il traffico di influenze e ogni pratica contraria all'etica istituzionale.
- g) Rispettare le norme nazionali e internazionali relative al commercio estero, embarghi, sanzioni, quote, restrizioni commerciali e controllo dei flussi di beni e servizi.
- h) Promuovere un ambiente di collaborazione con le altre Camere di Commercio Italiane all'Estero, evitando invasioni territoriali, concorrenza sleale o comportamenti che possano ledere l'immagine del sistema camerale italiano.

3. Rapporti interni

La Camera si impegna a mantenere un ambiente di lavoro rispettoso, professionale, sicuro e dignitoso, nel quale siano promosse le pari opportunità, il rispetto della persona, la collaborazione, la meritocrazia e la non discriminazione.

È espressamente vietata ogni forma di molestia, intimidazione, abuso, maltrattamento, discriminazione, violenza psicologica, mobbing o condotta lesiva della dignità delle persone per ragioni di genere, età, origine nazionale, condizione sociale, religione, opinione, disabilità, orientamento personale, caratteristiche fisiche o qualsiasi altra condizione tutelata dalla legge.

I membri del Consiglio Direttivo, i dipendenti, i collaboratori e i consulenti devono:

- a) Utilizzare i beni, le risorse, i documenti, i marchi, le banche dati, gli strumenti tecnologici e gli asset istituzionali della Camera esclusivamente per finalità istituzionali autorizzate.
- b) Tutelare la reputazione, l'immagine e la credibilità della Camera.
- c) Mantenere la riservatezza sulle informazioni strategiche, finanziarie, commerciali, istituzionali o personali acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni.
- d) Evitare l'uso della posizione istituzionale per ottenere benefici personali, familiari, politici, commerciali o a favore di terzi.
- e) Collaborare con trasparenza nei processi interni, nella rendicontazione, negli audit, nelle assemblee, nei rapporti e nei controlli richiesti.
- f) Rispettare le funzioni del Segretario Generale e del personale operativo, conformemente al profilo, alle attribuzioni e alle responsabilità istituzionali riconosciute per le CCIE.

4. Rapporti esterni

Nei rapporti con soci, imprese, autorità pubbliche, Ambasciata d'Italia, Sistema Italia, istituzioni ecuadoriane, fornitori, media, università, partner strategici e cittadinanza, la Camera agisce secondo principi di buona fede, trasparenza, lealtà, responsabilità, imparzialità e professionalità.



(593)
099 980 1876



comercial@cameraitalianaecuador.com
www.cameraitalianaecuador.com



Calle Valdivia E5 - 146 y de las Magnolias
La Primavera (CUMBAYA)



Av. 9 de Octubre 100 y Malecón Simón Bolívar
Ed. Previsora, Piso 29 Oficina 2901 (GUAYAQUIL)



La Camera si impegna a:

- a) Sviluppare attività coerenti con le proprie finalità istituzionali.
- b) Rappresentare gli interessi generali della comunità imprenditoriale italo-ecuadoriana, senza favorire indebitamente interessi particolari.
- c) Mantenere rapporti istituzionali con le autorità pubbliche italiane ed ecuadoriane esclusivamente attraverso gli organi autorizzati, principalmente il Presidente, il Segretario Generale o le persone espressamente delegate.
- d) Selezionare fornitori, partner e prestatori di servizi sulla base di criteri oggettivi di qualità, esperienza, innovazione, costo, opportunità, reputazione e convenienza istituzionale.
- e) Mantenere rapporti con i media e gestire la comunicazione sui social network attraverso portavoce autorizzati, tutelando sempre l'immagine della Camera, del Sistema Italia e dei suoi soci.
- f) Non utilizzare la sede, gli eventi, i canali di comunicazione, le banche dati o gli spazi istituzionali della Camera per attività politico-partitiche, propaganda elettorale o promozione di interessi estranei alla missione camerale.
- g) Garantire che qualsiasi intervento di rappresentanti politici in eventi della Camera mantenga carattere istituzionale, plurale, equilibrato e non partitico.
- h) Collaborare solidalmente con le altre CCIE, rispettando le norme di Assocamerestero e i principi di coordinamento, complementarietà e lealtà all'interno della rete.

5. Conflitti di interesse

Sussiste conflitto di interesse quando un dirigente, dipendente, collaboratore, consulente, socio o rappresentante della Camera si trova in una situazione nella quale un interesse personale, familiare, economico, professionale, politico o imprenditoriale possa influenzare, o apparire idoneo a influenzare, la sua imparzialità nell'assumere decisioni in nome della Camera.

Ogni persona collegata alla Camera deve dichiarare tempestivamente qualsiasi conflitto di interesse reale, potenziale o apparente.

Costituiscono esempi di conflitto di interesse:

- a) Partecipare a decisioni relative alla selezione di fornitori con i quali esista un rapporto personale, familiare, professionale o economico.
- b) Favorire una propria impresa, un'impresa collegata, familiare o correlata in processi di contrattazione, sponsorizzazione, partecipazione a eventi, benefici camerale o rappresentanza istituzionale.
- c) Accedere o utilizzare informazioni riservate della Camera per beneficio proprio o di terzi.
- d) Partecipare a decisioni che coinvolgano imprese concorrenti della Camera o che prestino servizi analoghi a quelli offerti dalla Camera.
- e) Agire contemporaneamente in nome della Camera e di un ente i cui interessi possano risultare incompatibili con quelli della Camera.



(593)
099 980 1876



comercial@cameraitalianaecuador.com
www.cameraitalianaecuador.com



Calle Valdivia E5 - 146 y de las Magnolias
La Primavera (CUMBAYA)



Av. 9 de Octubre 100 y Malecón Simón Bolívar
Ed. Previsora, Piso 29 Oficina 2901 (GUAYAQUIL)



In presenza di un conflitto di interesse, la persona interessata deve astenersi dal partecipare alla deliberazione, decisione, negoziazione o esecuzione della relativa questione. Il Consiglio Direttivo adotta le misure necessarie per prevenire i rischi, verbalizzare la situazione e, ove opportuno, registrarla in un apposito registro interno dei conflitti di interesse.

6. Incompatibilità e Persone Politicamente Esposte —PEP—

Il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario Generale non possono esercitare funzioni, incarichi o attività che compromettano l'imparzialità, l'autonomia, la reputazione o l'efficacia della Camera.

Si considera incompatibile, tra gli altri casi, che tali soggetti ricoprano incarichi direttivi, rappresentanza legale, partecipazioni societarie dirette o indirette significative, rapporti di lavoro o legami operativi con enti che:

- a) Prestino servizi in concorrenza diretta con la Camera.
- b) Siano fornitori rilevanti della Camera senza che vi sia stata adeguata dichiarazione e gestione del conflitto.
- c) Utilizzino il rapporto con la Camera per ottenere indebiti vantaggi commerciali.
- d) Possano generare la percezione di cattura istituzionale, favoritismo o perdita di indipendenza.

L'esercizio di incarichi politici, candidature elettorali o funzioni pubbliche di natura politico-partitica deve essere immediatamente comunicato al Consiglio Direttivo. In caso di candidatura o elezione a un incarico che possa compromettere la neutralità della Camera, la persona interessata dovrà sospendersi o dimettersi dall'incarico camerale, secondo quanto valutato dal Consiglio Direttivo e in conformità alle regole di Assocamerestero.

Persone Politicamente Esposte —PEP—

I membri del Consiglio Direttivo, il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario Generale e le altre persone che esercitano funzioni rilevanti di rappresentanza o amministrazione devono dichiarare, prima dell'assunzione dell'incarico e durante il suo esercizio, l'eventuale qualifica di Persona Politicamente Esposta —PEP—, conformemente alla normativa applicabile in materia di prevenzione del riciclaggio, finanziamento del terrorismo, corruzione e adeguata verifica.

La qualifica di PEP non costituisce di per sé una causa automatica di ineleggibilità o rimozione; tuttavia, deve essere valutata dal Consiglio Direttivo al fine di identificare, prevenire e gestire eventuali rischi di conflitto di interessi, indebita influenza, danno reputazionale, uso politico della Camera o incompatibilità con la missione istituzionale.

Qualora la qualifica di PEP, l'esercizio di una carica pubblica, una candidatura elettorale o un'attività politico-partitica possano compromettere l'imparzialità, l'indipendenza, la neutralità o la reputazione della Camera, il Consiglio Direttivo potrà adottare misure





proporzionate, tra cui l'obbligo di astensione, la sospensione temporanea di determinate funzioni, la limitazione della rappresentanza istituzionale o, nei casi più gravi, la richiesta di dimissioni dall'incarico camerale.

7. Integrità, precedenti e buona reputazione

I membri del Consiglio Direttivo, il Presidente, i Vicepresidenti, il Tesoriere, il Segretario Generale e le altre persone che esercitano funzioni rilevanti devono agire secondo principi di onorabilità, integrità, buona condotta e adeguata reputazione.

La Camera può richiedere dichiarazioni di integrità, assenza di incompatibilità, assenza di conflitti di interesse e, ove legalmente ammissibile, documentazione idonea a comprovare l'idoneità etica di coloro che ricoprono incarichi di responsabilità.

In caso di sentenza definitiva per gravi reati connessi ad attività imprenditoriali, commerciali, amministrative, corruzione, reati economici, riciclaggio, finanziamento del terrorismo, reati contro la pubblica amministrazione o altri fatti incompatibili con la funzione camerale, la persona interessata dovrà essere rimossa o separata dall'incarico, fatte salve le azioni legali applicabili.

Qualora siano avviati procedimenti penali rilevanti nei confronti di una persona che eserciti funzioni di direzione o rappresentanza, questa dovrà informare tempestivamente il Consiglio Direttivo, che valuterà le misure opportune, inclusa la sospensione temporanea ove necessario per tutelare la reputazione istituzionale.

8. Soci, membership e partecipazione democratica

La Camera promuove una base associativa plurale, rappresentativa, attiva e impegnata nel perseguimento delle finalità istituzionali.

L'ammissione di nuovi soci deve rispettare criteri di reputazione, legalità, affinità con gli obiettivi della Camera e contributo al rafforzamento delle relazioni tra Italia ed Ecuador.

La Camera può richiedere referenze commerciali, istituzionali o imprenditoriali per l'ammissione di nuovi soci, specialmente nel caso di imprese o persone la cui attività possa generare rischi reputazionali, legali o di conflitto di interesse.

La Camera garantisce il rinnovo periodico dei propri organi elettivi, la trasparenza dei processi interni e la partecipazione democratica dei soci secondo lo Statuto vigente.

9. Uso delle informazioni, riservatezza e protezione dei dati

Ogni informazione acquisita dalla Camera nell'esercizio delle proprie attività deve essere trattata in modo responsabile, riservato e conforme alla normativa applicabile.

È vietato:



(593)
099 980 1876



comercial@cameraitalianaecuador.com
www.cameraitalianaecuador.com



Calle Valdivia E5 - 146 y de las Magnolias
La Primavera (CUMBAYA)



Av. 9 de Octubre 100 y Malecón Simón Bolívar
Ed. Previsora, Piso 29 Oficina 2901 (GUAYAQUIL)



- a) Divulgare informazioni interne, strategiche, finanziarie, commerciali o personali senza autorizzazione.
- b) Utilizzare le banche dati di soci, partner, partecipanti o imprese per finalità personali, politiche, commerciali estranee alla Camera o non autorizzate.
- c) Condividere documenti istituzionali riservati con terzi non autorizzati.
- d) Utilizzare informazioni privilegiate per ottenere vantaggi personali o imprenditoriali.

L'obbligo di riservatezza permane anche dopo la cessazione del rapporto con la Camera.

10. Trasparenza amministrativa e uso delle risorse

La Camera amministra le proprie risorse economiche, beni, entrate, sponsorizzazioni, quote associative, progetti, contributi e fondi in modo trasparente, responsabile e conforme alla legge.

Le risorse camerali devono essere utilizzate esclusivamente per finalità istituzionali, promozionali, amministrative o strategiche approvate dagli organi competenti.

Ogni contratto, pagamento, rimborso, sponsorizzazione, convenzione o spesa deve essere supportato da idonea documentazione e rispondere a criteri di necessità, ragionevolezza, tracciabilità e utilità istituzionale.

11. Rapporti con il Sistema Italia e Assocamerestero

La Camera riconosce la propria appartenenza al Sistema Italia e il proprio legame con Assocamerestero.

Di conseguenza, si impegna a:

- a) Rispettare le norme statutarie, i regolamenti, le direttive e i principi di Assocamerestero.
- b) Collaborare con l'Ambasciata d'Italia in Ecuador, le istituzioni italiane, gli uffici ICE/ITA, gli enti pubblici e privati italiani e gli altri attori del Sistema Italia.
- c) Tutelare l'immagine e il prestigio della rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero.
- d) Evitare comportamenti che possano danneggiare altre CCIE o generare conflitti territoriali, istituzionali o reputazionali.
- e) Comunicare ad Assocamerestero, ove necessario, situazioni rilevanti di incompatibilità, conflitto di interesse o rischio reputazionale.

12. Gestione delle controversie e misure disciplinari

Le controversie relative all'interpretazione o applicazione del presente Codice devono essere gestite, in primo luogo, mediante strumenti interni di dialogo, buona fede e composizione amichevole.



(593)
099 980 1876



comercial@cameraitalianaecuador.com
www.cameraitalianaecuador.com



Calle Valdivia E5 - 146 y de las Magnolias
La Primavera (CUMBAYA)



Av. 9 de Octubre 100 y Malecón Simón Bolívar
Ed. Previsora, Piso 29 Oficina 2901 (GUAYAQUIL)



Il Consiglio Direttivo può esaminare le violazioni del presente Codice e adottare misure proporzionate, quali:

- a) Richiamo formale.
- b) Richiesta di correzione o regolarizzazione della condotta.
- c) Astensione obbligatoria da determinate decisioni.
- d) Sospensione temporanea di funzioni, deleghe o partecipazione.
- e) Rimozione da incarichi interni, ove applicabile.
- f) Comunicazione ad Assocamerestero o alle autorità competenti, ove necessario.
- g) Ogni altra misura prevista dallo Statuto, dai regolamenti interni o dalla normativa applicabile.

In caso di violazioni gravi, incompatibilità non risolte, conflitti di interesse non gestiti, condotte contrarie alla legge o danni reputazionali alla Camera o al Sistema Italia, il Consiglio Direttivo adotterà le misure necessarie per tutelare l'integrità istituzionale.

13. Approvazione, diffusione e osservanza

Il presente Codice è approvato dal Consiglio Direttivo della Camera di Commercio Italiana dell'Ecuador ed è diffuso tra i suoi dirigenti, soci, collaboratori, dipendenti, consulenti e partner strategici.

La sua osservanza è obbligatoria per tutte le persone che agiscano in nome o in rappresentanza della Camera.

La Camera potrà aggiornare il presente Codice in presenza di modifiche normative, statutarie, istituzionali o di direttive emanate da Assocamerestero o dalle autorità competenti.



(593)
099 980 1876



comercial@cameraitalianaecuador.com
www.cameraitalianaecuador.com



Calle Valdivia E5 - 146 y de las Magnolias
La Primavera (CUMBAYA)



Av. 9 de Octubre 100 y Malecón Simón Bolívar
Ed. Previsora, Piso 29 Oficina 2901 (GUAYAQUIL)